

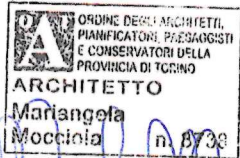
Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Allestimento e disallestimento mostra "Solid Light Works - Antony McCall" presso il locale della Citroniera

MODELLO SEMPLIFICATO

1	04/2025	PRIMA EMISSIONE	CSP arch. Mariangela Mocchiola	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
	04/2025			

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale (TO)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: l'area del cantiere è situata all'interno del complesso storico monumentale della Reggia nel comune di Venaria Reale, alle porte di Torino, con 80.000 metri quadri di edificio monumentale della Reggia e 60 ettari di Giardini, beni adiacenti al Centro Storico di Venaria ed ai 3.000 ettari recintati del Parco La Mandria. Caratterizzazione geotecnica: le caratteristiche idrogeologiche del terreno sono certamente di scarsa rilevanza per l'esecuzione dei lavori previsti, in quanto: – non sono previsti scavi di profondità interferenti con la falda d'acqua; – non sono presenti altri condizionamenti ambientali riconducibili alla natura del sito sul quale verranno realizzati i lavori. Contestualizzazione dell'intervento: La Reggia di Venaria è adibita a museo con apertura al pubblico. Tutto il complesso risulta delimitato da recinzioni e risulta video sorvegliato. Le lavorazioni riguardano il locale denominato Citroniera della Reggia di Venaria Reale e relativo cortile entrambi non accessibili al pubblico. L'area di cantiere risulta confinata in spazio marginale, periferico e delimitato, compresa tra via XX Settembre e via Don Sapino.

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Le lavorazioni prevedono l'allestimento e disallestimento della mostra "Solid Light Works - Antony McCall" presso il locale della Citroniera. L'allestimento prevede la realizzazione di un ampio padiglione dotato di pavimento in truciolare rivestito di moquette, perimetrato da pareti di pannelli tamburati, con doppia copertura di tessuto. Il percorso espositivo si divide in tre ambienti principali: - Sala 1: esposizione di disegni e quadri dell'artista sulle pareti di perimetro. Ambiente illuminato artificialmente. - Sala 2: sala destinata a videoproiezione con ambiente principalmente buio. - Sala 3: sala destinata alle videoproiezioni luminose su schermi e pareti di perimetro. Ambiente principalmente buio. In questa sala le videoproiezioni saranno supportate dall'immissione in atmosfera di nebbia, attraverso l'impiego di apposite macchine del fumo. Sono compresi gli apparati multimediali di seguito elencati: - Videoproiettori, lenti - Filtri per lenti, - Player multimediali - Casse acustiche - Amplificatori - Schermi per proiezione - Macchine del fumo La struttura di sostegno per la copertura in tessuto verrà realizzata mediante travi reticolari modulari in alluminio (tipo TRUSS) connesse tra loro a formare intelaiatura continua a copertura dell'intera superficie espositiva. L'allestimento prevede la realizzazione dei seguenti impianti elettrici. - Impianto illuminazione espositiva sala 1. A soffitto. - Impianto forza motrice basso e alto per l'alimentazione dei dispositivi multimediali. - Impianto di illuminazione di servizio: finalizzato all'illuminazione delle sale quando non sia presente il pubblico. - Impianto di illuminazione di emergenza: finalizzato a consentire un'adeguata illuminazione per l'esodo dei visitatori in caso di mancanza di corrente elettrica dalle derivazioni di pertinenza della Reggia di Venaria. - Segnaletica di emergenza. Le lavorazioni si possono suddividere in: - Realizzazione struttura portante in elementi reticolari modulari in alluminio (tipo TRUSS) - Allestimenti e rivestimenti pavimento, pareti e soffitto - Impianto elettrico di alimentazione - Adeguamenti impianto trattamento aria - Impianto luci emergenza e vie di esodo - Impianto di rilevazione antincendio - Impianto multimediale: audio, luci, macchine fumo, videoproiettori - Smontaggio di tutta l'opera terminato il periodo di apertura della mostra Per dettagli vedi documenti di progetto e capitolato speciale di appalto.
--	---

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: Consorzio delle Residenze Reali Sabaude Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale cod.fisc.: CF 97704430012 tel.: 011 4992300 pec: protocollo@pec-lavenariareale.it Responsabile Unico del Procedimento: cognome e nome: Arch. Francesco Bosso indirizzo: Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale cod.fisc.: BSSFNC71R23L750W tel.: 011 4992372 mail.: protocollo@pec-lavenariareale.it francesco.bosso@lavenariareale.it Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Arch. Mocciola Mariangela indirizzo: Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale cod.fisc.: MCCMNG83P67H926A tel.: 339 8266842 mail.: protocollo@pec-lavenariareale.it mariaangela.mocciola@lavenariareale.it Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Arch. Mocciola Mariangela indirizzo: Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale cod.fisc.: MCCMNG83P67H926A tel.: 339 8266842 mail.: protocollo@pec-lavenariareale.it mariaangela.mocciola@lavenariareale.it Direzione Lavori cognome e nome: Arch. Giovanni Tironi indirizzo: Corso Francia, 91 – TORINO cod.fisc.: TRNGNN73H10L219L tel.: 3934557233 mail.: g.tirono@architettitorinopec.it giovanni.tironi@gmail.com
--	---

IMPORTO DEI LAVORI	242.334,67€
TEMPO CONTRATTUALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	Giorni 15
COSTI DELLA SICUREZZA INTERFERENTI	2.506,51 €

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Dati da aggiornare in fase di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei lavori

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N. 1		
Dati identificativi	Soggetti incaricati	Attività svolta in cantiere dal soggetto
Nominativo: Indirizzo: C.F. e P.I. Tel. MAIL: PEC:	Datore di lavoro Direttore Tecnico del Cantiere Capocantiere/preposto	

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N. 2		
Dati identificativi	Soggetti incaricati	Attività svolta in cantiere dal soggetto
Nominativo: Indirizzo: C.F. e P.I. Tel. MAIL: PEC:	Datore di lavoro Direttore Tecnico del Cantiere Capocantiere/preposto	

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N. 3		
Dati identificativi	Soggetti incaricati	Attività svolta in cantiere dal soggetto
Nominativo: Indirizzo: C.F. e P.I. Tel. MAIL: PEC:	Datore di lavoro Direttore Tecnico del Cantiere Capocantiere/preposto	

ASSISTENZA REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA		
Dati identificativi	Soggetti incaricati	Attività svolta in cantiere dal soggetto
Nominativo: Consorzio delle Residenze Reali Sabaude Indirizzo: Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale cod.fisc.: 97704430012 p.iva: 09903230010	Datore di lavoro Chiara Teolato Personale interno del Consorzio appartenenti agli uffici: centro studi, mostre e uffici tecnici	Verifiche sugli allestimenti, sul appendimento delle opere e assistenza tecnica alle ditte esterne

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N. 1:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: Indirizzo: C.F. e P.I. Tel. MAIL: PEC:	Datore di lavoro Direttore Tecnico del Cantiere Capocantiere/preposto	Affidataria di riferimento:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N. 2:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: Indirizzo: C.F. e P.I. Tel. MAIL: PEC:	Datore di lavoro Direttore Tecnico del Cantiere Capocantiere/preposto	Affidataria di riferimento:

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: Indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

Dati da completare in fase di esecuzione

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Assenti				
FOSSATI	Assenti				
ALBERI	Presenti. Le alberature risultano presenti solo in prossimità del cortile della Citroniera e lungo i percorsi di accesso.				
ALVEI FLUVIALI	Assenti. Le aree interessate non sono in area esondabile del Ceronda				
BANCHINE PORTUALI	Assenti				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assenti				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Presenti cancelli, recinzioni, alberi e edifici storici. Presenza di locali interrati	Durante gli spostamenti dei mezzi bisognerà procedere con cautela per non urtare contro i manufatti presenti limitrofi. I mezzi in ingresso andranno valutati in funzione delle dimensioni e peso in modo da definire le zone di manovra, di carico e scarico e sosta dei mezzi.	La movimentazione dei materiali e attrezzature con muletti e simili viene eseguita esclusivamente da personale specializzato in possesso di specifico attestato di formazione per l'uso dei mezzi come previsto da normativa.	Planimetrie e documentazione fotografica	
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Assenti				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL	Assenti				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	Complesso museale della Reggia, Centro Conservazione e Restauro, i Giardini della Reggia.		Delimitazione delle aree di intervento. Posizionare cartellonistica di segnalazione del pericolo. Un operatore a terra dovrà accertarsi che nessuno transiti nelle aree di manovra, carico e scarico e sosta dei mezzi.		Tutte le aree di intervento andranno preventivamente concordate con il CSE e la DL
LINEE AREE	Assenti				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Assenti				
VIALBILITA'	Esterna: strade comunali. N.B. per il raggiungimento del cantiere da parte dei mezzi di grandi dimensioni (lunghezza maggiore di 11 m) sarà necessario far richiedere al personale del Consorzio l'intervento della polizia locale per percorrere il tratto di via Don Sapino in contromano. Pertanto le ditte affidatarie dovranno preventivamente (almeno 5 giorni lavorativi) comunicare tale eventuale esigenza. Interna: Giardini della Reggia e viale di accesso da via don Sapino alla testata Citroniera.	Negli spostamenti seguire i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali e/o attrezzature.	Durante il transito all'interno dei Giardini, tutti i veicoli dovranno procedere a velocità ridotta (5 km/h) soprattutto in presenza di pubblico e, in caso di sosta, dovranno verificare sempre che il proprio mezzo non costituisca pericolo e/o intralcio ad alcuno. Eventuali dislivelli, buche o superfici sdrucciolevoli verranno segnalati tempestivamente dall'ufficio tecnico e verrà allestito un percorso alternativo		Verranno indicati in planimetria i percorsi specifici dei mezzi, le aree di parcheggio e le aree o locali di deposito/magazzino. Durante la movimentazione dei mezzi ingombranti dovrà sempre essere presente un operatore a terra per segnalare eventuali pericoli e passaggi di altri mezzi o persone.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			per l'accesso ai locali oggetto di intervento. I percorsi interni ed esterni sono curati e mantenuti sgombri da materiali che ostacolano la normale circolazione.		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Assenti				
ALTRI CANTIERI O ATTIVITÀ DEL CONSORZIO	Presenti. Verrà preventivamente comunicato il calendario di eventi che si svolgeranno all'interno della Citroniera.	Riunioni di coordinamento per stabilire i percorsi di accesso, il posizionamento delle delimitazioni e quanto necessario alla gestione delle interferenze. Per esigenze del Consorzio si dovranno spostare le aree di deposito e stoccaggio di materiali e sosta dei mezzi ed operazioni di carico e scarico dei mezzi.	Sfasamento spazio temporale delle lavorazioni interferenti. La ditta appaltatrice provvederà al posizionamento di nastro bianco e rosso, transenne e di cartelli di divieto di accesso, segnalazione pericolo e lavori in corso sia all'interno della Citroniera sia nel cortile ad esso adiacente.		Sono in programma lavorazioni/eventi svolte da più ditte appaltatrici che possono creare interferenze e sono previste anche attività di manutenzione del personale del Consorzio. Le attività interferenti verranno programmate in giornate o aree differenti i singoli interventi dell'appalto. Eventuali lavorazioni svolte da altre ditte appaltatrici e/o attività di manutenzione che possano creare interferenze verranno gestite da riunioni di coordinamento preliminari per la gestione delle stesse e per definire le prescrizioni necessarie. Verranno comunque tempestivamente comunicate e gestite eventuali variazioni. Le aree di intervento andranno preventivamente concordate con il CSE. Durante alcune lavorazioni non si esclude la presenza di visitatori e pertanto bisognerà attenersi alle prescrizioni.
LAVORI IN QUOTA	Per le lavorazioni di montaggio/smontaggio di americane, pannellature e impianti, si prescrive l'utilizzo di trabattelli e pantografi/cestelli all'interno della Citroniera, non è consentito l'utilizzo di scale per lavorazioni in quota.		Durante le operazioni in quota con rischio di caduta di materiale la ditta dovrà delimitare l'area di azione ed impedire l'accesso a chiunque con posizionamento di nastro e transenne. Obbligo dell'uso di caschetti protettivi a tutto il personale		Delimitazione e interdizione delle aree. Programmare le restanti lavorazioni in aree differenti.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			interessato (sia in quota sia a terra nelle aree di azione) dalle lavorazioni, siano esse interne (locali espositivi) o esterne. Il personale dovrà essere in possesso di specifico attestato di formazione per lavori in quota.		
RUMORE	Rumore di fondo irrilevante				
POLVERI	Assenti				
FIBRE	Assenti Per quanto conosciuto non sono presenti materiali potenzialmente contenenti amianto o altri materiali pericolosi nelle aree interessate dai lavori oggetto del PSC.	In caso di sospetto o rinvenimento di materiale pericoloso sospendere le lavorazioni e contattare il DL e responsabili del Consorzio il quale incaricherà ditta specializzata nella bonifica secondo Piano Operativo. Le lavorazioni potranno riprendere solo ad avvenuta riconsegna degli spazi.			
FUMI	Assenti				
VAPORI	Assenti				
GAS	Assenti				
ODORI	Assenti				
INQUINANTI AERODISPERSI	Assenti				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Possibile caduta di materiale (coppi, foglie o ramaglie) in caso di eventi atmosferici sfavorevoli con forte vento.	Obbligo dell'uso di caschetti protettivi a tutto il personale interessato dalle lavorazioni, siano esse interne o			È vietato lavorare in prossimità di altri cantieri con operazioni in quota o movimentazioni di materiali/attrezzature.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		esterne. Sospendere le lavorazioni in caso di forte vento.			
PRESENZA DI PUBBLICO	Delimitazioni dell'area e posizionamento di cartelli di divieto d'accesso ai non addetti ai lavori ed ai visitatori. Provvedere al posizionamento di transenne/tendiflex ai varchi interni di accesso della Citroniera in testata ovest e scuderia e al posizionamento di transenne nel cortile della Citroniera.	Vigilanza sul rispetto dei divieti di accesso e transito tramite il personale preposto delle ditte interessate. Vigilanza sul corretto posizionamento dei transennamenti e delimitazioni.	In orario di apertura al pubblico del complesso è sempre presente personale incaricato dal Consorzio per sorvegliare gli accessi dei visitatori. Presso la testata della Citroniera sarà sempre presente un guardia-sala che impedirà l'accesso ai visitatori nell'area di cantiere della Citroniera. Tutto il personale del Consorzio verrà informato del divieto di accesso in Citroniera e cortile.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Uso di nastro segnaletico e transenne per la delimitazione di accesso al cortile della Citroniera (vedi tavole). Posizionamento di transenne/tendiflex ai varchi interni della Citroniera (testata ovest e scuderia). Posizionare cartelli di divieto di accesso ai non addetti. Accesso dal cancello carraio di via don Sapino angolo via Prati carraio e pedonale. Accessi in Citroniera dalle porte nr. 3 e nr. 13 della manica della Citroniera. Il personale di cantiere non potrà utilizzare gli accessi della testata ovest.	In caso di utilizzo della Citroniera per eventi del Consorzio solo su autorizzazione del CSE si dovrà spostare la recinzione del cantiere nel cortile e citroniera per permettere l'uso della porzione antistante da posizionare in corrispondenza della porta nr.9. Mezzi e materiale andranno spostati nella parte retrostante.	L'accesso alle strutture di tutto il personale coinvolto nelle lavorazioni e nella sua gestione è subordinato al preventivo invio dell'elenco del personale e dei mezzi, da far pervenire al seguente indirizzo e-mail: mariangela.mocciola@lavenariareale.it L'accesso alle aree d'intervento verrà autorizzato al solo personale presente in elenco. Tutto il personale dovrà in ogni caso accreditarsi (mostrando un documento d'identità) presso le postazioni di sorveglianza del Parcheggio Juvarra di via Don Sapino e Torre dell'Orologio di piazza della Repubblica. Eseguire le lavorazioni esclusivamente nelle aree autorizzate dal CSE. Segnalare le aree d'intervento con nastro bianco e rosso, transenne per interdire l'accesso e posizionare apposita cartellonistica di segnalazione di pericolo e/o divieto. Impedire l'accesso alle aree con rischio di caduta di materiale. La delimitazione delle aree e gestione delle stesse è compito dell'appaltatore.		Tutto il personale del Consorzio e le ditte per esso operante saranno informati sull'interruzione degli accessi. Il superamento delle aree interrotte sarà comunque garantito da un percorso alternativo. In ogni caso l'accesso del cantiere da parte del personale del Consorzio e delle ditte per esso operanti è comunque subordinato alla preventiva richiesta di autorizzazione al CSE al fine di verificare i percorsi di accesso e l'eventuale sospensione delle lavorazioni.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Verrà installato bagno chimico di cantiere presso il cortile della Citroniera. Non è				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	possibile utilizzare i bagni del complesso.				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Seguire i percorsi indicati in planimetria allegata.	Procedere a passo d'uomo nei percorsi interni al complesso per raggiungere l'area di cantiere	Negli spostamenti seguire i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali e/o attrezzature. Durante la movimentazione di mezzi ingombranti dovrà essere presente un operatore a terra per la gestione delle movimentazioni dei mezzi e dei materiali da caricare e scaricare.		All'interno del cortile della Citroniera i mezzi possono transitare e sostare esclusivamente sulla pavimentazione in cubetti di porfido. È vietato il transito e sosta sulla pavimentazione in pietra di Luserna.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	L'acqua potrà essere prelevata dai 2 pozzetti a pavimento presenti nel cortile della Citroniera preventivamente concordate con l'ufficio tecnico del Consorzio. L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti nei pozzetti a pavimento della Citroniera preventivamente concordate con l'ufficio tecnico del Consorzio.	Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti.	In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici in genere, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.		È vietato lasciare sotto tensione le attrezzature elettriche a fine giornata lavorativa e in assenza di personale in cantiere.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Presenti e certificati su tutti gli edifici afferenti al Consorzio.				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		L'RLS dell'impresa affidataria e quelli			Si presume che gli RLS siano presenti come

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		dei subappaltatori dovranno sottoscrivere un documento comune dal quale si evinca che sono stati informati dei contenuti del presente PSC e di quelli dei POS presenti in cantiere.			lavoratori, ma in ogni caso potranno liberamente svolgere le loro funzioni di rappresentanza in cantiere.
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		Preventiva approvazione da parte della stazione appaltante dei vari appalti e subappalti, approvazione del POS e presa visione del PSC. I lavoratori autonomi e lavoratori in distacco dovranno essere informati dei rischi presenti in cantiere			Saranno organizzate riunioni di coordinamento promosse dal CSE o dalle stesse imprese affidatarie per illustrare quali saranno le prescrizioni e gli obblighi, in materia di sicurezza, che dovranno rispettare nel corso dei lavori
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Seguire i percorsi indicati in planimetria allegata. N.B. per il raggiungimento del cantiere da parte dei mezzi di grandi dimensioni (lunghezza maggiore di 11 m) sarà necessario far richiedere al personale del Consorzio l'intervento della polizia locale per	Procedere a passo d'uomo durante l'attraversamento dei giardini per raggiungere il cantiere.	L'accesso alle strutture di tutto il personale coinvolto nelle lavorazioni e nella sua gestione è subordinato al preventivo invio dell'elenco del personale e dei mezzi, da far pervenire al seguente indirizzo e-mail: mariangela.mocciola@lavenariareale.it Non verranno prese in considerazione comunicazioni telefoniche. L'accesso alle aree d'intervento verrà autorizzato al solo personale presente in elenco. Tutto il personale dovrà in ogni caso accreditarsi (mostrando un documento d'identità) presso le postazioni di sorveglianza del Parcheggio Juvarra di via		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	percorrere il tratto di via Don Sapino in contromano. Pertanto le ditte affidatarie dovranno preventivamente (almeno 5 giorni lavorativi) comunicare tale eventuale esigenza.		Don Sapino. Negli spostamenti seguire i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali e/o attrezzature. Durante la movimentazione di mezzi ingombranti dovrà essere presente un operatore a terra per la gestione delle movimentazioni dei mezzi e dei materiali da caricare e scaricare.		
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Vedi planimetria allegata.				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Le zone di carico e scarico autorizzate sono sul sedime del cortile della Citroniera. Vedi planimetrie allegate.	Le zone di carico/scarico andranno delimitate tramite nastro segnaletico, e transenne al fine di renderle accessibili al solo personale autorizzato.	All'interno del cortile della Citroniera i mezzi possono effettuare operazioni di carico e scarico esclusivamente sulla pavimentazione in cubetti di porfido. È vietato il transito e sosta sulla pavimentazione in pietra di Luserna. Per carico e scarico diretto all'interno della Citroniera gli unici accessi sono la porta nr. 3 e la nr. 13.		Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente valutate ed autorizzate tramite la DL dal CSE soprattutto per evitare interferenze con gli eventi del Consorzio all'interno della Citroniera.
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	I quantitativi da depositare o stoccare, concordati con la DL, dovranno comunque essere tali da poter essere in rimossi in caso di necessità in qualsiasi momento. I rifiuti dovranno essere allontanati giornalmente dalle aree interne. Il posizionamento di cassoni per i rifiuti andrà concordato con la Committenza	Il materiale stoccato all'interno della Citroniera dovrà essere rimosso in area esterna in caso di necessità di utilizzo della Citroniera per eventi già contrattualizzati dal Consorzio. Il materiale potrà essere depositato sotto gazebo o protetto con teli.	In planimetria viene indicata l'area di stoccaggio del materiale nel cortile e all'interno della Citroniera.		Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente valutate ed autorizzate tramite la DL dal CSE soprattutto per evitare interferenze con gli eventi del Consorzio all'interno della Citroniera.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	e il CSE in funzione delle attività del Consorzio.				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non previste				Eventuali necessità andranno preventivamente autorizzate dal CSE
LOCALE SPOGLIATOIO	Viene messo a disposizione il locale piano terra accessibile dal cortile della Citroniera				
PARCHEGGI	I mezzi non coinvolti nelle lavorazioni, se preventivamente autorizzati, dovranno parcheggiare presso il parcheggio Juvarra. È vietato parcheggiare nel cortile della Citroniera o nelle aree dei Giardini.				

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

Per tutte le lavorazioni di seguito analizzate è previsto anche il relativo smontaggio a termine del periodo di apertura della mostra

LAVORAZIONE: 1 struttura portante in elementi reticolari modulari in alluminio					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A 2 m, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Per le lavorazioni di montaggio/smontaggio di americane si prescrive l'utilizzo di trabattelli e pantografi/cestelli all'interno della Citroniera, non è consentito l'utilizzo di scale per lavorazioni in quota. Si prescrive l'utilizzo di attrezzature per sollevamento e trasporto all'interno della Citroniera ad alimentazione elettrica e dotate di ruote antitraccia.	Per l'utilizzo del trabattello, tutti i lavoratori dovranno essere in possesso di attestato per i lavori in quota e per l'uso dei DPI di Cat. III. È obbligatorio l'uso di imbrago per i lavori in quota e di elmetto di sicurezza per tutti gli operatori sopra e sotto i piani di lavoro. È richiesta l'esposizione a bordo del trabattello del manuale di montaggio.	Durante il sollevamento dei materiali, la ditta appaltatrice provvederà al posizionamento di nastro bianco e rosso e al posizionamento di cartelli di divieto di accesso, segnalazione pericolo e lavori in corso. Durante le operazioni di movimentazione di materiale ingombrante dovrà sempre essere presente un operatore a terra per sovrintendere le operazioni e arrestarle in caso di necessità.		Durante le operazioni in quota con rischio di caduta di materiale la ditta dovrà delimitare l'area di azione ed impedire l'accesso a chiunque con posizionamento di nastro e transenne. Obbligo dell'uso di caschi protettivi a tutto il personale interessato (sia in quota sia a terra nelle aree di azione) dalle lavorazioni, siano esse interne (locali espositivi) o esterne.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO	Assenti				

LAVORAZIONE: 1 struttura portante in elementi reticolari modulari in alluminio					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Assenti				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Assenti				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Assenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Assenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE STRUTTURE	Per il montaggio delle americane eseguire correttamente le lavorazioni secondo progetto strutturale e secondo manuale di montaggio. Verificare l'idoneità delle strutture da montare.	Si prescrive che i trabattelli siano sempre completi come da manuale e dotati di stabilizzatori. L'uso di pantografi e cestelli dovrà essere effettuato esclusivamente da personale dotato di specifica formazione.	È obbligatorio l'uso di imbrago per i lavori in quota e di elmetto di sicurezza per tutti gli operatori sopra e sotto i piani di lavoro.		Durante la realizzazione delle strutture verificare che non vi sia presenza di altre ditte o persone nelle aree oggetto di intervento. Interdire l'accesso ad altro personale con chiusura dei passaggi. Verranno comunque garantiti percorsi alternativi per il raggiungimento delle altre aree.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Assenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Assenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI	Assenti				

LAVORAZIONE: 1 struttura portante in elementi reticolari modulari in alluminio					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Assenti				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Assenti				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Tutte le operazioni di movimentazione dei mezzi all'interno del cantiere dovranno essere eseguite con la presenza di un operatore a terra per segnalare eventuale presenza di persone.	Verificare sempre preventivamente le dimensioni dei mezzi.			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Assenti				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Sospendere le lavorazioni nel cortile in caso di maltempo o vento forte				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti.	Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti.	In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici in genere, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti		È vietato lasciare sotto tensione gli impianti elettrici a fine giornata lavorativa e in assenza di personale ai piani

LAVORAZIONE: 1 struttura portante in elementi reticolari modulari in alluminio					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.		
RISCHIO RUMORE	Non rilevante.	Le lavorazioni rumorose dovranno essere svolte nel rispetto del piano comunale del rumore rispettando la fascia oraria prevista.			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Assenti		Non previste, eventuale utilizzo va preventivamente valutato in funzione		

LAVORAZIONE: 1 struttura portante in elementi reticolari modulari in alluminio					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			della Scheda di Sicurezza del prodotto		
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Evitare l'uso delle scale dal momento che è possibile usare i trabattelli, più idonei. Verificare i sistemi di salita e discesa dei materiali e utilizzarli correttamente secondo manuale d'uso.		Obbligo d'utilizzo di caschetti di protezione per tutto il personale interessato dalla fase lavorativa. Obbligo del montaggio delle tavole fermapiede.		Delimitare le aree di lavoro durante il montaggio delle americane. Verificare che nessuno transiti nelle aree sottostanti il montaggio delle americane. Tutto il personale dovrà indossare elmetti di protezione.
RISCHIO INCENDIO	È vietato effettuare tagli di materiale all'interno dei locali espositivi.		Eventuali tagli andranno effettuati nel cortile nelle aree preventivamente concordate.		

LAVORAZIONE: 2 Allestimento generale					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A 2 m, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Utilizzo di trabattelli e pantografi sia per la posa in opera ad altezza superiore ai 2 metri. Non è consentito l'utilizzo di scale per lavorazioni in quota. Si prescrive l'utilizzo di attrezzature per sollevamento e trasporto all'interno	Per l'utilizzo del trabattello, tutti i lavoratori dovranno essere in possesso di attestato per i lavori in quota e per l'uso dei DPI di Cat. III. È obbligatorio l'uso di imbrago per i lavori in quota e di elmetto di sicurezza per tutti gli	Durante il sollevamento dei materiali, la ditta appaltatrice provvederà al posizionamento di nastro bianco e rosso e al posizionamento di cartelli di divieto di accesso, segnalazione pericolo e lavori in corso.		Durante le operazioni in quota con rischio di caduta di materiale la ditta dovrà delimitare l'area di azione ed impedire l'accesso a chiunque con posizionamento di nastro e transenne. Obbligo dell'uso di caschi protettivi a tutto il personale interessato (sia in quota sia a terra nelle aree di azione) dalle lavorazioni, siano esse interne (locali espositivi) o esterne.

LAVORAZIONE: 2					
Allestimento generale					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	della Citroniera ad alimentazione elettrica e dotate di ruote antitraccia.	operatori sopra e sotto i piani di lavoro. È richiesta l'esposizione a bordo del trabattello del manuale di montaggio.	Durante le operazioni di movimentazione di materiale ingombrante dovrà sempre essere presente un operatore a terra per sovrintendere le operazioni e arrestarle in caso di necessità.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Assenti				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Assenti				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Assenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Assenti				
		Si prescrive che i	È obbligatorio l'uso di		Durante la realizzazione delle strutture

LAVORAZIONE: 2					
Allestimento generale					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE STRUTTURE		trabattelli siano sempre completi come da manuale e dotati di stabilizzatori. L'uso di pantografi e cestelli dovrà essere effettuato esclusivamente da personale dotato di specifica formazione.	imbrago per i lavori in quota e di elmetto di sicurezza per tutti gli operatori sopra e sotto i piani di lavoro.		verificare che non vi sia presenza di altre ditte o persone nelle aree oggetto di intervento. Interdire l'accesso ad altro personale con chiusura dei passaggi. Verranno comunque garantiti percorsi alternativi per il raggiungimento delle altre aree.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Assenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Assenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Assenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Assenti				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Assenti				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Tutte le operazioni di movimentazione dei mezzi all'interno del cantiere dovranno essere eseguite con la presenza di un operatore a terra per segnalare eventuale presenza di persone.	Verificare sempre preventivamente le dimensioni dei mezzi.			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Assenti				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Sospendere le lavorazioni in caso				

LAVORAZIONE: 2 Allestimento generale					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	di temporale o vento forte				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti.	Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti.	In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici in genere, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza		È vietato lasciare sotto tensione gli impianti elettrici a fine giornata lavorativa e in assenza di personale ai piani

LAVORAZIONE: 2 Allestimento generale					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.		
RISCHIO RUMORE	Non rilevante.	Le lavorazioni rumorose dovranno essere svolte nel rispetto del piano comunale del rumore rispettando la fascia oraria prevista.			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Assenti		Non previste, eventuale utilizzo va preventivamente valutato in funzione della Scheda di Sicurezza del prodotto		
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Evitare l'uso delle scale dal momento che è possibile usare i trabattelli, più idonei.		Obbligo d'utilizzo di caschetti di protezione per tutto il personale interessato dalla fase lavorativa. Obbligo del montaggio delle tavole fermapiEDE.		
RISCHIO INCENDIO	È vietato effettuare tagli di materiale metallico/legno con flessibili/sega circolare all'interno dei locali espositivi.		Eventuali tagli andranno effettuati sulla terrazza del secondo piano o in area esterna nei giardini nelle aree preventivamente concordate.		

LAVORAZIONE: 3 Impianto multimediale e impianto fumi					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A 1,5 m O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A 2 m, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Utilizzo di trabattelli e pantografi sia per la posa in opera ad altezza superiore ai 2 metri. Non è consentito l'utilizzo di scale per lavorazioni in quota. Si prescrive l'utilizzo di attrezzature per sollevamento e trasporto all'interno della Citroniera ad alimentazione elettrica e dotate di ruote antitraccia.	Per l'utilizzo del trabattello, tutti i lavoratori dovranno essere in possesso di attestato per i lavori in quota e per l'uso dei DPI di Cat. III. È obbligatorio l'uso di imbrago per i lavori in quota e di elmetto di sicurezza per tutti gli operatori sopra e sotto i piani di lavoro. È richiesta l'esposizione a bordo del trabattello del manuale di montaggio.	Durante il sollevamento dei materiali, la ditta appaltatrice provvederà al posizionamento di nastro bianco e rosso e al posizionamento di cartelli di divieto di accesso, segnalazione pericolo e lavori in corso. Durante le operazioni di movimentazione di materiale ingombrante dovrà sempre essere presente un operatore a terra per sovrintendere le operazioni e arrestarle in caso di necessità.		Durante le operazioni in quota con rischio di caduta di materiale la ditta dovrà delimitare l'area di azione ed impedire l'accesso a chiunque con posizionamento di nastro e transenne. Obbligo dell'uso di caschi protettivi a tutto il personale interessato (sia in quota sia a terra nelle aree di azione) dalle lavorazioni, siano esse interne (locali espositivi) o esterne.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Assenti				

LAVORAZIONE: 3 Impianto multimediale e impianto fumi					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Assenti				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Assenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Assenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE STRUTTURE					Non avvicinarsi alle aree di lavoro di altre ditte durante le lavorazioni di esecuzione di strutture in elevazione. Effettuare le lavorazioni di appendimento opere solo sulle strutture con stabilità certificata da parte della D.L.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Assenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Assenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Assenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Assenti				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Assenti				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Tutte le operazioni di movimentazione dei mezzi all'interno del cantiere dovranno essere eseguite con la presenza di un	Verificare sempre preventivamente le dimensioni dei mezzi.			Delimitare le aree di intervento

LAVORAZIONE: 3 Impianto multimediale e impianto fumi					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	operatore a terra per segnalare eventuale presenza di persone.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Assenti				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Sospendere le lavorazioni in caso di maltempo con pioggia o vento forte				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti.	Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti.	In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici in genere, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di		È vietato lasciare sotto tensione gli impianti elettrici a fine giornata lavorativa e in assenza di personale ai piani

LAVORAZIONE: 3

Impianto multimediale e impianto fumi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.		
RISCHIO RUMORE	Assenti				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Assenti		Non previste, l'eventuale utilizzo va preventivamente valutato in funzione della Scheda di Sicurezza del prodotto		
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO			Obbligo d'utilizzo di caschetti di protezione per tutto il personale interessato dalla movimentazione in quota. Presenza costante del preposto durante tutte le fasi operative. Andranno verificate l'idoneità dell'apparecchio ed i sistemi per		

LAVORAZIONE: 3 Impianto multimediale e impianto fumi					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			l'imbracatura dei carichi.		

LAVORAZIONE: 4 Impianto elettrico e luci di emergenza					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A 2 m, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Utilizzo di trabattelli per lavori in quota.	Per l'utilizzo del trabattello, tutti i lavoratori dovranno essere in possesso di attestato per i lavori in quota e per l'uso dei DPI di Cat. III. È obbligatorio l'uso di imbrago per i lavori in quota e di elmetto di sicurezza per tutti gli operatori sopra e sotto i piani di lavoro. È richiesta l'esposizione a bordo del trabattello del manuale di montaggio	Durante il sollevamento dei materiali, la ditta appaltatrice provvederà al posizionamento di nastro bianco e rosso e al posizionamento di cartelli di divieto di accesso, segnalazione pericolo e lavori in corso.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO	Assenti				

LAVORAZIONE: 4 Impianto elettrico e luci di emergenza					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Assenti				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Assenti				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Assenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Assenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE STRUTTURE		Si prescrive che i trabattelli siano sempre completi come da manuale.			Non avvicinarsi alle aree di lavoro di altre ditte durante le lavorazioni di esecuzione di strutture in elevazione. Effettuare le lavorazioni solo sulle strutture con stabilità certificata da parte della D.L.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Assenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Assenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Assenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Assenti				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Assenti				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI	Vietare l'accesso ad				Delimitare le aree di intervento

LAVORAZIONE: 4 Impianto elettrico e luci di emergenza					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	altri mezzi nelle aree di stazionamento della autogru durante le fasi di sollevamento al piano del materiale.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Assenti				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Sospendere le lavorazioni in caso di temporali o vento forte				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti.	Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti.	In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici in genere, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche. Non devono essere lasciati cavi		È vietato lasciare sotto tensione gli impianti elettrici a fine giornata lavorativa e in assenza di personale ai piani

LAVORAZIONE: 4 Impianto elettrico e luci di emergenza					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.		
RISCHIO RUMORE	Assenti				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Assenti		Non previste,		
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Evitare l'uso delle scale dal momento che è possibile usare i trabattelli, più idonei.		Obbligo d'utilizzo di caschetti di protezione per tutto il personale interessato dalla fase lavorativa. Obbligo del montaggio delle tavole fermapiede.		Le aree di lavoro andranno preventivamente concordate con il CSE per evitare interferenze con altre lavorazioni. Verranno quindi gestite da riunioni di coordinamento preliminari per la gestione delle stesse e per definire le prescrizioni necessarie.

LAVORAZIONE: 5 Impianto antincendio					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: 5 Impianto antincendio					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A 2 m, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Utilizzo di trabattelli per lavori in quota.	Per l'utilizzo del trabattello, tutti i lavoratori dovranno essere in possesso di attestato per i lavori in quota e per l'uso dei DPI di Cat. III. È obbligatorio l'uso di imbrago per i lavori in quota e di elmetto di sicurezza per tutti gli operatori sopra e sotto i piani di lavoro. È richiesta l'esposizione a bordo del trabattello del manuale di montaggio	Durante il sollevamento dei materiali, la ditta appaltatrice provvederà al posizionamento di nastro bianco e rosso e al posizionamento di cartelli di divieto di accesso, segnalazione pericolo e lavori in corso.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Assenti				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI	Assenti				

LAVORAZIONE: 5 Impianto antincendio					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Assenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Assenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE STRUTTURE		Si prescrive che i trabattelli siano sempre completi come da manuale.			Non avvicinarsi alle aree di lavoro di altre ditte durante le lavorazioni di esecuzione di strutture in elevazione. Effettuare le lavorazioni solo sulle strutture con stabilità certificata da parte della D.L.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Assenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Assenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Assenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Assenti				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Assenti				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Vietare l'accesso ad altri mezzi nelle aree di stazionamento della autogru durante le fasi di sollevamento al piano del materiale.				Delimitare le aree di intervento
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Assenti				

LAVORAZIONE: 5 Impianto antincendio					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Sospendere le lavorazioni in caso di temporali o vento forte				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti.	Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti.	In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici in genere, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare,		È vietato lasciare sotto tensione gli impianti elettrici a fine giornata lavorativa e in assenza di personale ai piani

LAVORAZIONE: 5 Impianto antincendio					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.		
RISCHIO RUMORE	Assenti				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Assenti		Non previste,		
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Evitare l'uso delle scale dal momento che è possibile usare i trabattelli, più idonei.		Obbligo d'utilizzo di caschetti di protezione per tutto il personale interessato dalla fase lavorativa. Obbligo del montaggio delle tavole fermapiè.		Le aree di lavoro andranno preventivamente concordate con il CSE per evitare interferenze con altre lavorazioni. Verranno quindi gestite da riunioni di coordinamento preliminari per la gestione delle stesse e per definire le prescrizioni necessarie.

LAVORAZIONE: 6 Assistenza alla realizzazione della mostra					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A 2 m, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Presenit	Divieto di accesso durante le operazioni in quota e movimentazione di materiale ingombrante			Durante le operazioni di montaggio e smontaggio della struttura metallica portante sono vietate tutte le attività di assistenza alla mostra
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE	Assenti				

LAVORAZIONE: 6 Assistenza alla realizzazione della mostra					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Assenti				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Assenti				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Assenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Assenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE STRUTTURE					Non avvicinarsi alle aree di lavoro di altre ditte durante le lavorazioni di esecuzione di strutture in elevazione.
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Assenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Assenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Assenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Assenti				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Assenti				

LAVORAZIONE: 6 Assistenza alla realizzazione della mostra					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Rispettare le delimitazioni delle aree di intervento
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Assenti				
RISCHIO RUMORE	Assenti				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Assenti		Non previste		
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Presenti				Per eventuali necessità di attraversamento dell'area interessata dalle lavorazioni, potenziali fonti di interferenza, verranno preventivamente coordinate fra il CSE ed un responsabile della ditta interessata. Verranno quindi gestite da riunioni di coordinamento preliminari per la gestione delle stesse e per definire le prescrizioni necessarie.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)
 ↓

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Realizzazione pavimento e impianto elettrico	X	☐	Le due operazioni andranno eseguite in aree diverse. L'inizio delle lavorazioni andrà concordato con il CSE per verificare lo sfasamento
2	Realizzazione pavimento e montaggio struttura metallica	X	☐	Le operazioni andranno eseguite in aree diverse. L'inizio delle lavorazioni andrà concordato con il CSE per verificare lo sfasamento
3	Allestimento generale e impianto antincendio	X	☐	Le operazioni andranno eseguite in aree diverse. L'inizio delle lavorazioni andrà concordato con il CSE per verificare lo sfasamento. Le operazioni di impianti andranno eseguite solo ad avvenuta dichiarazione di corretto montaggio delle strutture.
4	Allestimento generale e impianto multimediale	X	☐	Le operazioni andranno eseguite in aree diverse. L'inizio delle lavorazioni andrà concordato con il CSE per verificare lo sfasamento. Le operazioni di impianti andranno eseguite solo ad avvenuta dichiarazione di corretto montaggio delle strutture.
...		☐	☐	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti

☒ Riunione di coordinamento

☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi

☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Norme di comportamento in caso di emergenza

- chiunque giunga a conoscenza di una situazione di emergenza deve dare l'allarme chiamando il numero **011 4992418 (Sala Controllo)**
- prendere visione dei percorsi di esodo ed attenersi alle indicazioni del personale addetto alle emergenze. Mantenere la calma onde non generare situazione di panico.
- percorrere le vie di esodo senza correre o interferire con il flusso e raggiungere celermente le aree esterne.

NOTA: provvedere ad informare tutto il personale della procedura suddetta e accertarsi che ogni addetto ne sia a conoscenza.

Assicurarsi di conoscere il piano di emergenza dell'area dove si sta lavorando in particolare accertarsi di conoscere i percorsi e le uscite di esodo. Non rimuovere, coprire o danneggiare la cartellonistica di segnalazione delle uscite di emergenza, estintori o idranti presenti nei locali interessati dalle lavorazioni.

Ogni ditta coinvolta nelle lavorazioni dovrà organizzare la propria squadra di lavoro in modo che sia sempre presente un addetto al primo soccorso, un addetto antincendio e un preposto nominato per il cantiere.

Prescrizioni generali

- 1- obbligo di rispettare le misure di prevenzione e protezione indicate nel presente documento
- 2- è a totale responsabilità dell'appaltatore la verifica di applicabilità delle normative di salute e sicurezza sul lavoro, la verifica di idoneità tecnica professionale e le verifiche di tutti i lavoratori coinvolti comprese tutte le ditte appaltatrici e lavoratori autonomi e eventuali lavoratori e ditte straniere e extra UE
- 3- concordare le tempistiche (giorni e orari) di accesso con il Direttore d'Esecuzione del Contratto
- 4- tutte le lavorazioni dovranno essere concordate con il DL e il CSE in modo da non arrecare disagi al regolare svolgimento delle attività museali
- 5- accertarsi delle vie di esodo prossime l'area di intervento
- 6- in caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici in genere, contattare i responsabili del Consorzio.
- 7- è fatto divieto assoluto di operare o effettuare modifiche sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico
- 8- tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche

- 9- per manovre critiche durante il trasporto, soprattutto se con scarsa visibilità, è opportuno che l'operatore sia coadiuvato da persona a terra
- 10- all'interno dei giardini è assolutamente obbligatorio procedere con i mezzi a motore a passo d'uomo e spegnere il motore durante la sosta.
- 11- parcheggiare i mezzi esclusivamente nelle aree indicate dalla committenza.
- 12- non eseguire riparazioni o sostituzioni non concordate su parti in tensione. Divieto di intervenire su quadri e impianti elettrici senza autorizzazione preventiva.
- 13- non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata un'adequata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.
- 14- divieto di eseguire operazioni o manovre non di propria competenza
- 15- è vietato utilizzare apparecchi a fiamma libera senza specifica autorizzazione ed al di fuori delle aree appositamente dedicate.
- 16- assicurare che i passaggi, vie di esodo, uscite di emergenza e luoghi di transito non siano ostacolati da depositi e/o attrezzature.
- 17- rispettare le schede di sicurezza specifiche dei prodotti manipolati.
- 18- fare uso dei DPI (dispositivi di protezione individuale) a fronte dei rischi specifici delle attrezzature/prodotti/attività come previsto nel proprio POS e disposizioni aziendali
- 19- utilizzare esclusivamente i propri mezzi ed attrezzature, inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire, rispondenti alle norme di riferimento (omologazioni, autorizzazioni, verifiche di legge, leggi e regolamenti, etc.) e regolarmente mantenuti secondo quanto prescritto dai libretti di uso e manutenzione
- 20- accedere alle aree di lavoro solo dai passaggi predisposti.
- 21- rispettare la segnaletica di sicurezza presente
- 22- mantenere l'ordine sull'area di lavoro (eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, di ferite, etc.)
- 23- vietare l'accesso ai non addetti ai lavori
- 24- indossare sempre il tesserino di riconoscimento
- 25- evitare l'uso delle scale dal momento che è possibile usare i trabattelli, più idonei.
- 26- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività svolta deve essere effettuato conformemente alla normativa vigente, anche in ordine alla differenziazione del rifiuto prodotto.
- 27- scaricare il proprio materiale nelle aree indicate dalla committenza.
- 28- segnalare immediatamente eventuali incidenti, mancati incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati, con l'obbligo della sospensione dell'attività sino all'eliminazione delle cause.
- 29- delimitare chiaramente le eventuali aree di deposito concordate

È vietato:

- 1- la realizzazione di impianti temporanei non rispondenti alle normative vigenti se non preventivamente autorizzati dall'organizzazione
- 2- usare apparecchiature con resistenza elettrica ad incandescenza, usare fiamme libere (candele, fornelli, stufe, etc.). Ciascun elemento concordato ed autorizzato dovrà essere corredato da certificazione di conformità dell'impianto
- 3- coprire in qualunque modo, anche parzialmente, i presidi fissi e mobili antincendio delle strutture espositive e la cartellonistica indicante le vie di esodo, divieti e limitazioni.
- 4- lasciare sotto tensione gli impianti elettrici in assenza di personale e, comunque, oltre l'orario di apertura del Consorzio, salvo accordi con l'organizzazione.
- 5- ingombrare i corridoi e le uscite di sicurezza con prodotti, imballaggi, etc. durante il montaggio, lo smontaggio e per tutto il periodo delle attività.
- 6- all'interno dell'area di lavoro, l'uso di attrezzature/impianti non rispondenti alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di sicurezza
- 7- manomettere o danneggiare in qualsiasi modo beni mobili ed immobili del Complesso Monumentale
- 8- è vietato accedere in locali tecnici del Complesso e nei locali interrati.

Accesso al complesso monumentale della Reggia di Venaria Reale

L'accesso alle strutture di tutto il personale coinvolto nelle lavorazioni e nella sua gestione è subordinato al preventivo invio dell'elenco del personale e dei mezzi, da far pervenire al seguente indirizzo e-mail:

mariangela.mocciola@lavenariareale.it

Non verranno prese in considerazione comunicazioni telefoniche.

L'accesso alle aree d'intervento verrà autorizzato al solo personale presente in elenco.

Tutto il personale dovrà in ogni caso accreditarsi (mostrando un documento d'identità) presso le postazioni di sorveglianza del Parcheggio Juvarra di via Don Sapino e Torre dell'Orologio di piazza della Repubblica.

Il personale è tenuto a:

- fermarsi in corrispondenza della guardiola di sorveglianza per espletare le formalità di riconoscimento ed accredito
- lasciare un documento di identità se richiesto dai sorveglianti
- i documenti di identità eventualmente trattenuti nelle guardiole di sorveglianza potranno essere ritirati in uscita a fine giornata nella guardiola stessa o, nel caso di chiusura della stessa, presso la **Sala Controllo (011-4992332)** al primo piano degli Uffici di Castelvecchio;

Alcune ditte operanti per il Consorzio avranno necessità di attraversare l'area di cantiere per attività connesse alla normale gestione del Consorzio (guardiania, sorveglianza, gestione emergenze, pulizie, etc.); queste attività verranno preventivamente coordinate fra il responsabile del Consorzio ed un responsabile della ditta interessata. Si riporta **elenco ditte autorizzate**:

-	Rear	guardiania, gestione emergenze
-	All System	sorveglianza, gestione emergenze
-	Miorelli	pulizie
-	Centro di Conservazione e del Restauro	Conservazione e Restauro

Modalità operative

Giornalmente dovranno essere concordate col il CSE e con il DL le aree interessate dalle lavorazioni verificando che non ci siano interferenze con altre attività in corso.

Il tratto interessato dalle lavorazioni verrà interrotto e sarà interdetto l'accesso al personale del Consorzio e al pubblico. La ditta appaltatrice provvederà al posizionamento di nastro bianco e rosso e al posizionamento di cartelli di divieto di accesso, segnalazione pericolo e lavori in corso.

Durante la movimentazione dei mezzi ingombranti dovrà sempre essere presente un operatore a terra per segnalare eventuali pericoli e passaggi di altri mezzi o persone.

Durante il transito nelle aree di intervento tutti i veicoli dovranno procedere a velocità ridotta e in caso di sosta dovranno verificare sempre che il proprio mezzo non costituisca pericolo e/o intralcio ad alcuno.

Assicurarsi di conoscere il piano di emergenza dell'area dove si sta lavorando in particolare accertarsi di conoscere i percorsi e le uscite di esodo.

Delimitazione delle aree d'intervento

Eseguire le lavorazioni esclusivamente nelle aree autorizzate dal CSE. Segnalare le aree d'intervento con nastro bianco e rosso, transenne e coni segnaletici per interdire l'accesso e posizionare apposita cartellonistica di segnalazione di pericolo e/o divieto. Impedire l'accesso alle aree con rischio di caduta di materiale. La delimitazione delle aree e gestione delle stesse è compito dell'appaltatore.

Tutto il personale del Consorzio e le ditte per esso operante saranno informati sull'interruzione degli accessi. Il superamento delle aree interrotte sarà comunque garantito da un percorso alternativo.

Gestione del piano di sicurezza: lavorazioni inizialmente non previste

Qualora durante l'esecuzione dei lavori si debba eseguire una lavorazione inizialmente non prevista e/o di tipologia diversa da quelle analizzate all'interno del Piano di sicurezza e coordinamento, l'impresa ne darà comunicazione immediata al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE).

Il CSE durante la riunione di coordinamento provvederà a fornire le informazioni necessarie circa la metodologia di esecuzione di tale lavorazione nel rispetto della normativa in materia di sicurezza.

Il verbale di tale riunione di coordinamento è da considerarsi come adeguamento del piano di sicurezza e coordinamento.

Aggiornamento del PSC

Qualora durante l'esecuzione dei lavori si preveda di eseguire una lavorazione di tipologia diversa da quelle analizzate all'interno del Piano di sicurezza e coordinamento o in modo difforme da quanto previsto, l'impresa ne darà comunicazione immediata al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE).

Il CSE provvederà a verificare che tale situazione possa essere eseguita in sicurezza e fornirà le informazioni necessarie circa la metodologia di esecuzione nel rispetto della normativa vigente, verificandone anche le condizioni al contorno.

I verbali stessi del CSE durante l'esecuzione dei lavori, unitamente alle procedure di lavoro e cronoprogramma, costituiscono aggiornamento del piano di sicurezza e coordinamento.

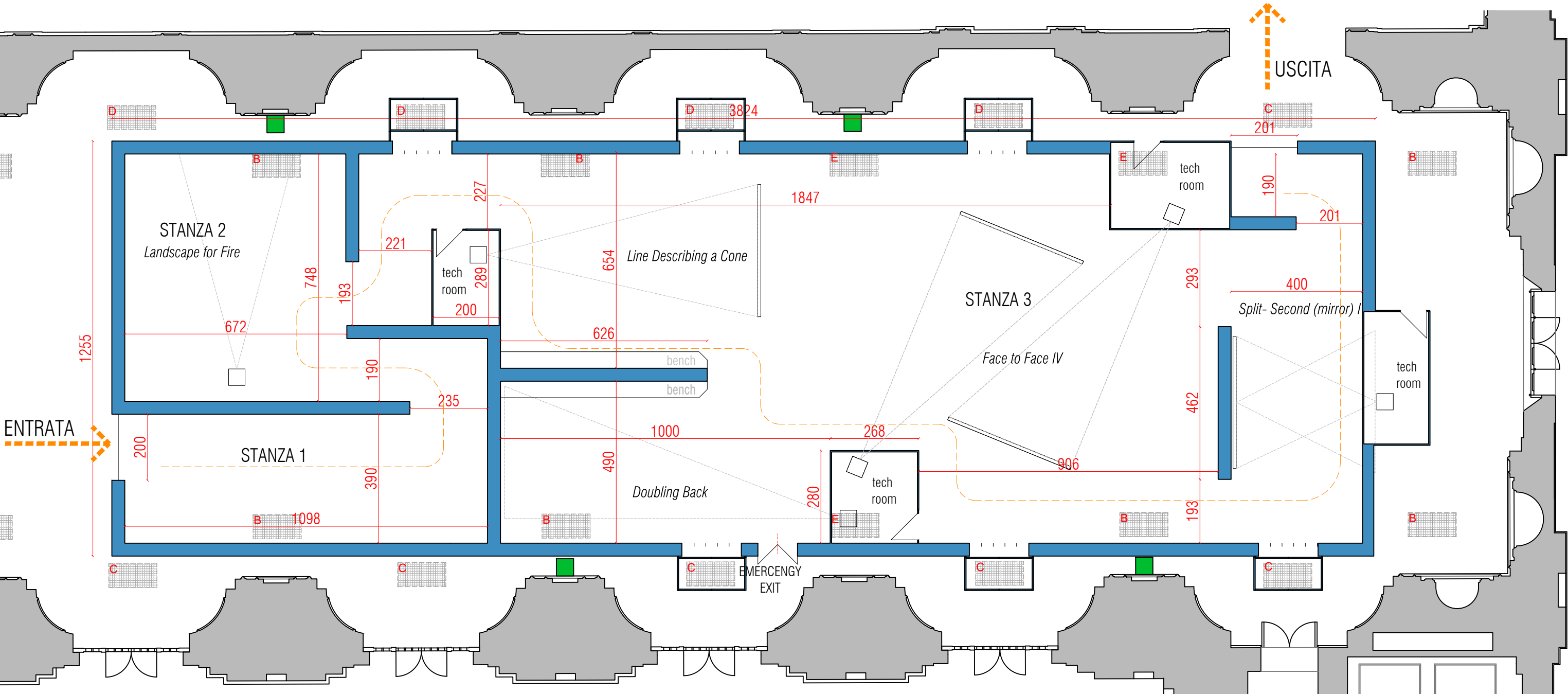
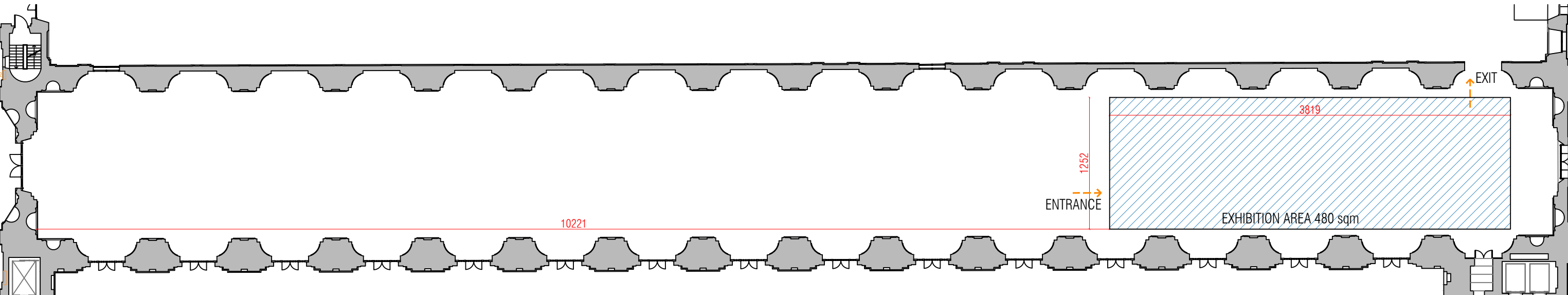
In ottemperanza all'All. XV art. 2.1.2 comma 3 b del Dlgs 81/08 e s.m.i, la lettera di accettazione del POS costituisce indicazione del nominativo dell'impresa che deve entrare in cantiere. Le notifiche preliminari contengono analogamente gli stessi nominativi.

Verbali di sopralluogo e di coordinamento

I verbali di sopralluogo e di coordinamento del CSE sono messi a disposizione del Committente e del RUP e disponibili per ogni verifica.

I sopralluoghi in cantiere sono svolti dal CSE preferibilmente alla presenza del preposto della ditta affidataria, visitando tutte le aree lavorative per la verifica delle disposizioni contenute nel PSC e POS.

01- PLANIMETRIA CON INDIVISUAZIONE ZONA ALLESTITIVA





VIALE AMEDEO DI
CASTELLAMONTE

PILOMAT

PIAZZA DELLA
REPUBBLICA
(PEDONALE)

INGRESSO PEDONALE
TORRE DELL'OROLOGIO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

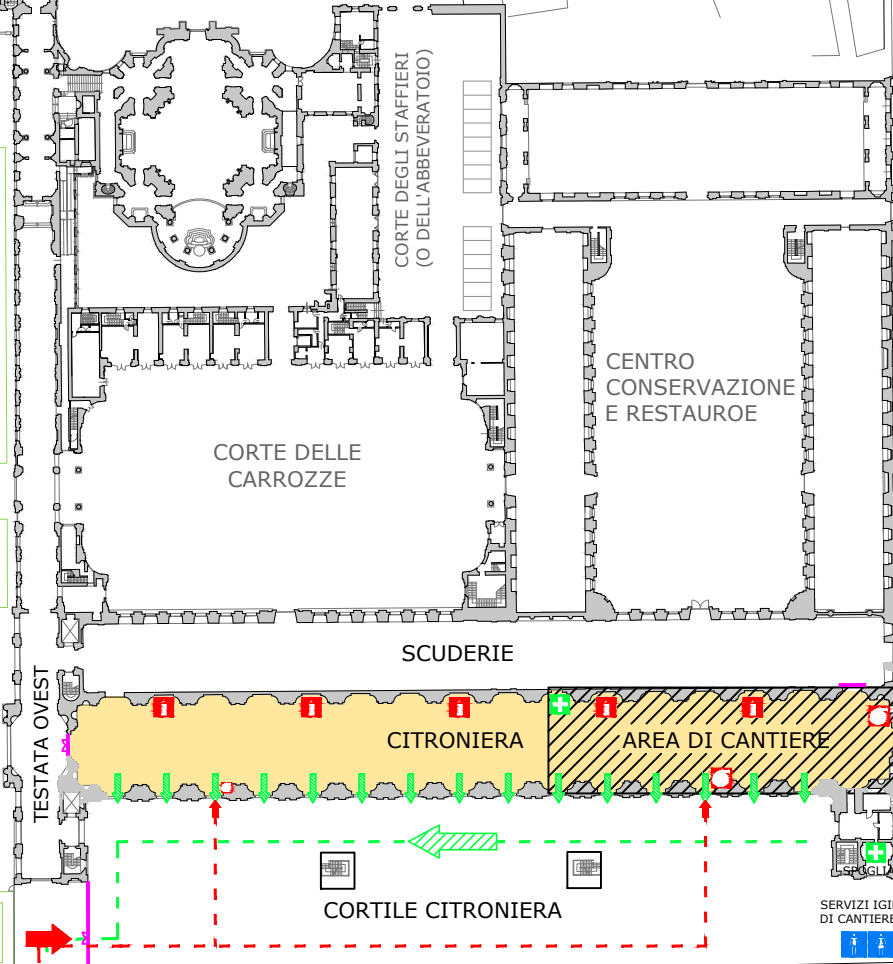
- chiunque giunga a conoscenza di una situazione di emergenza deve dare l'allarme chiamando il numero **011 4992418 (Sala Controllo)**
- prendere visione dei percorsi di esodo ed attenersi alle indicazioni del personale addetto alle emergenze. Mantenere la calma onde non generare situazione di panico.
- percorrere le vie di esodo senza correre o interferire con il flusso e raggiungere celermente le aree esterne.

NOTA: provvedere ad informare tutto il personale della procedura suddetta e accertarsi che ogni addetto ne sia a conoscenza.

VIA ANDREA MENSA (PEDONALE)

PILOMAT

VIA XX SETTEMBRE



LEGENDA

- Uscite di emergenza
- Percorsi vie di esodo
- Percorsi pedonali e mezzi
- Ingressi pedonali e mezzi
- Transenne e delimitazioni accessi
- Cassetta primo soccorso
- Idrante
- Estintore
- Punto di raccolta

VIA G. PRATI

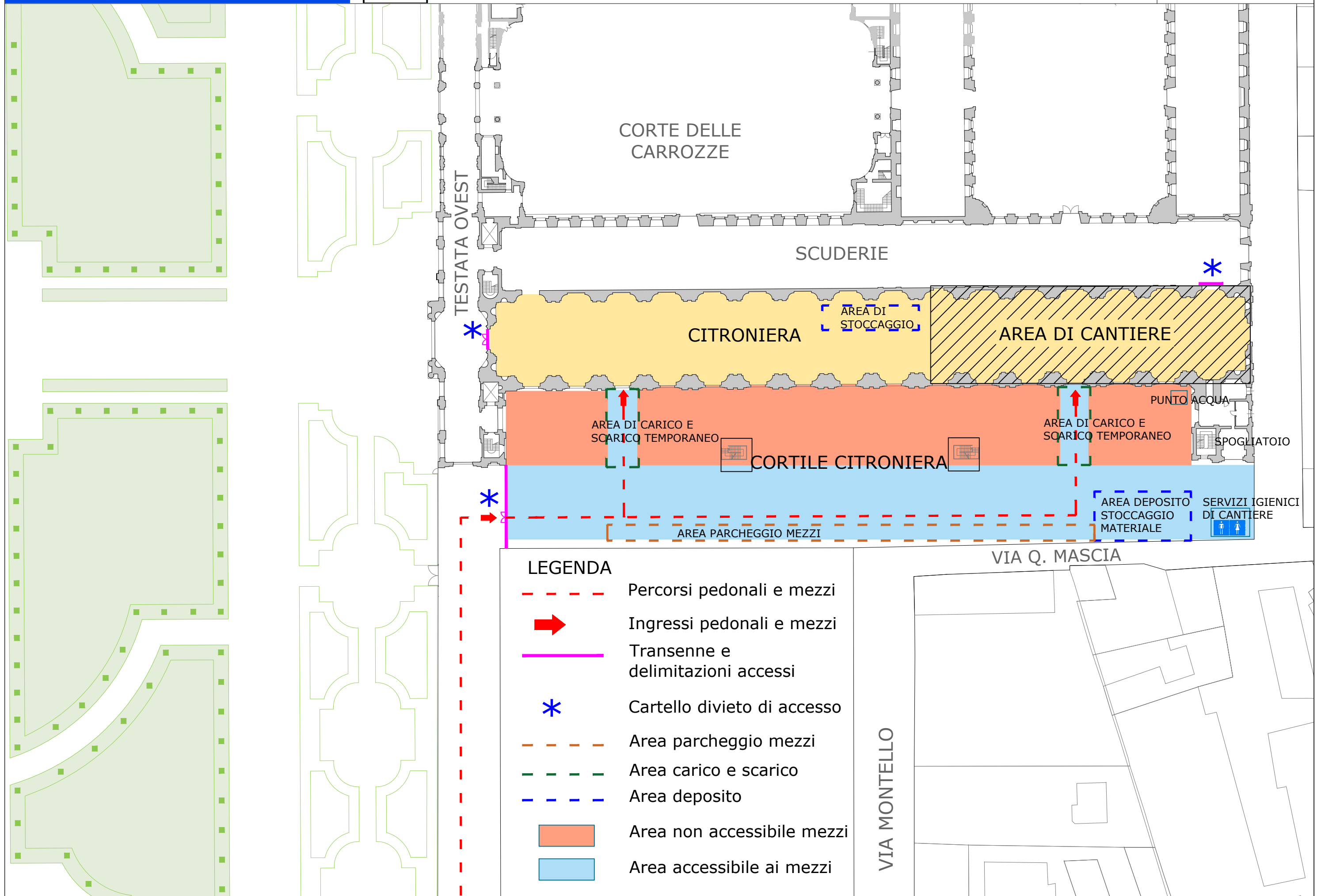
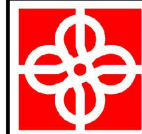


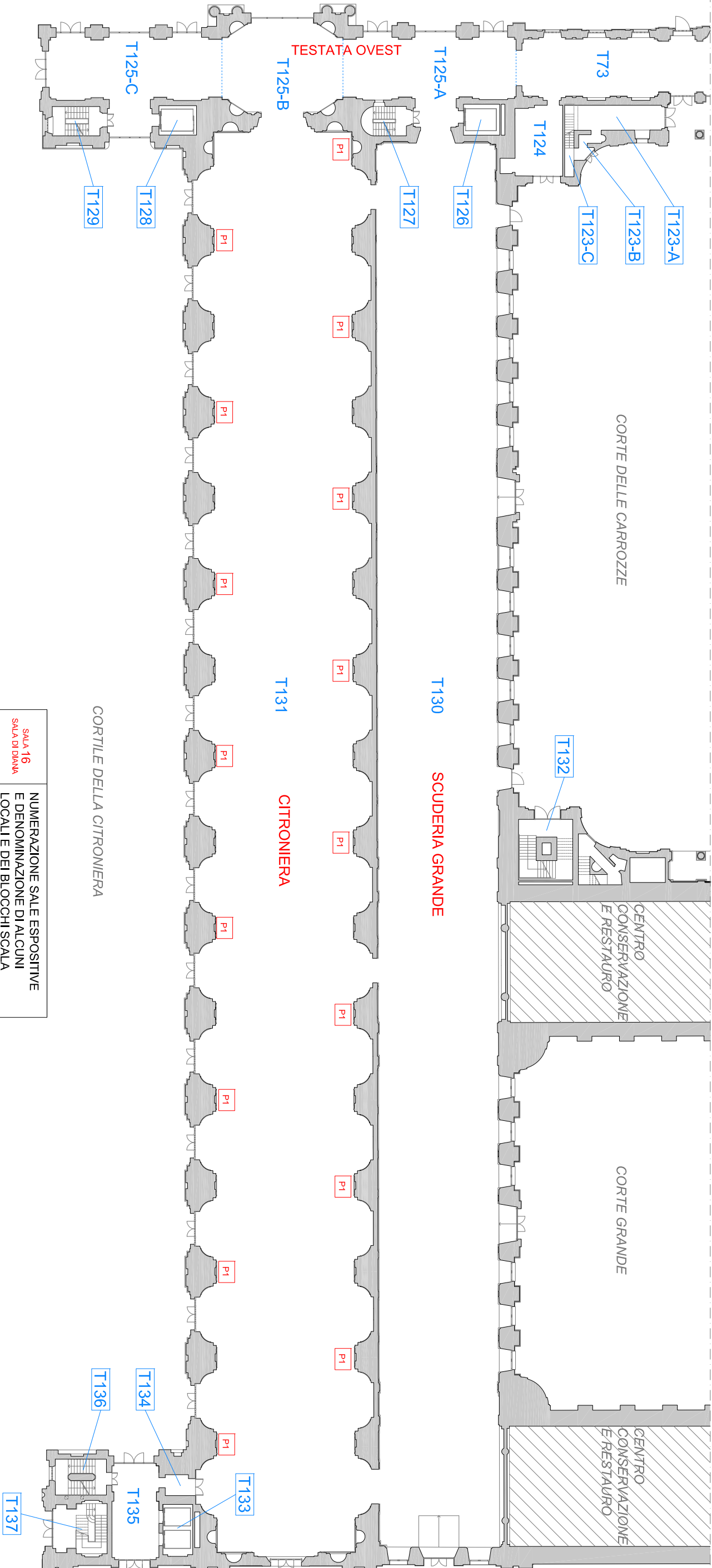
VIA DON
SAPINO

**PARCHEGGIO PER
IL PERSONALE**

**PARCHEGGIO JUVARRA
POSTAZIONE GUARDIOLA
PER ACCREDITO
INGRESSI**

N.B. per il raggiungimento del cantiere da parte dei mezzi di grandi dimensioni (lunghezza maggiore di 11 m) sarà necessario far richiedere al personale del Consorzio l'intervento della polizia locale per percorrere il tratto di via Don Sapino in contromano. Pertanto le ditte affidatarie dovranno preventivamente (almeno 5 giorni lavorativi) comunicare tale eventuale esigenza.





SALA 16 SALA DI DINAMIA	NUMERAZIONE SALE ESPOSITIVE E DENOMINAZIONE DI ALCUNI LOCALI E DEI BLOCCHI SCALA
3KW	Le potenze segnate all'interno dei vani sono collocate all'interno dei pozzetti con prese civili. Le potenze collegate tra loro tramite una linea blu, sono in parallelo sotto lo stesso interruttore.
	Presse dati
	Il pozzetto prevede una presa pentapolare da 32A

PIANO INTERRATO
SOTTOCENTRALE ELETTRICA
POT. DISPONIBILE 75 KW
1 PRESA CEE 125A 5 POLI

COMPLESSO ARCHITETTONICO DELLA REGGIA DI VENARIA REALE

**Allestimento e disallestimento mostra "Solid Light Works -
Antony McCall" presso il locale della Citroniera**

**OGGETTO: COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
COSTI DELLA SICUREZZA**

DATA: 04/2025

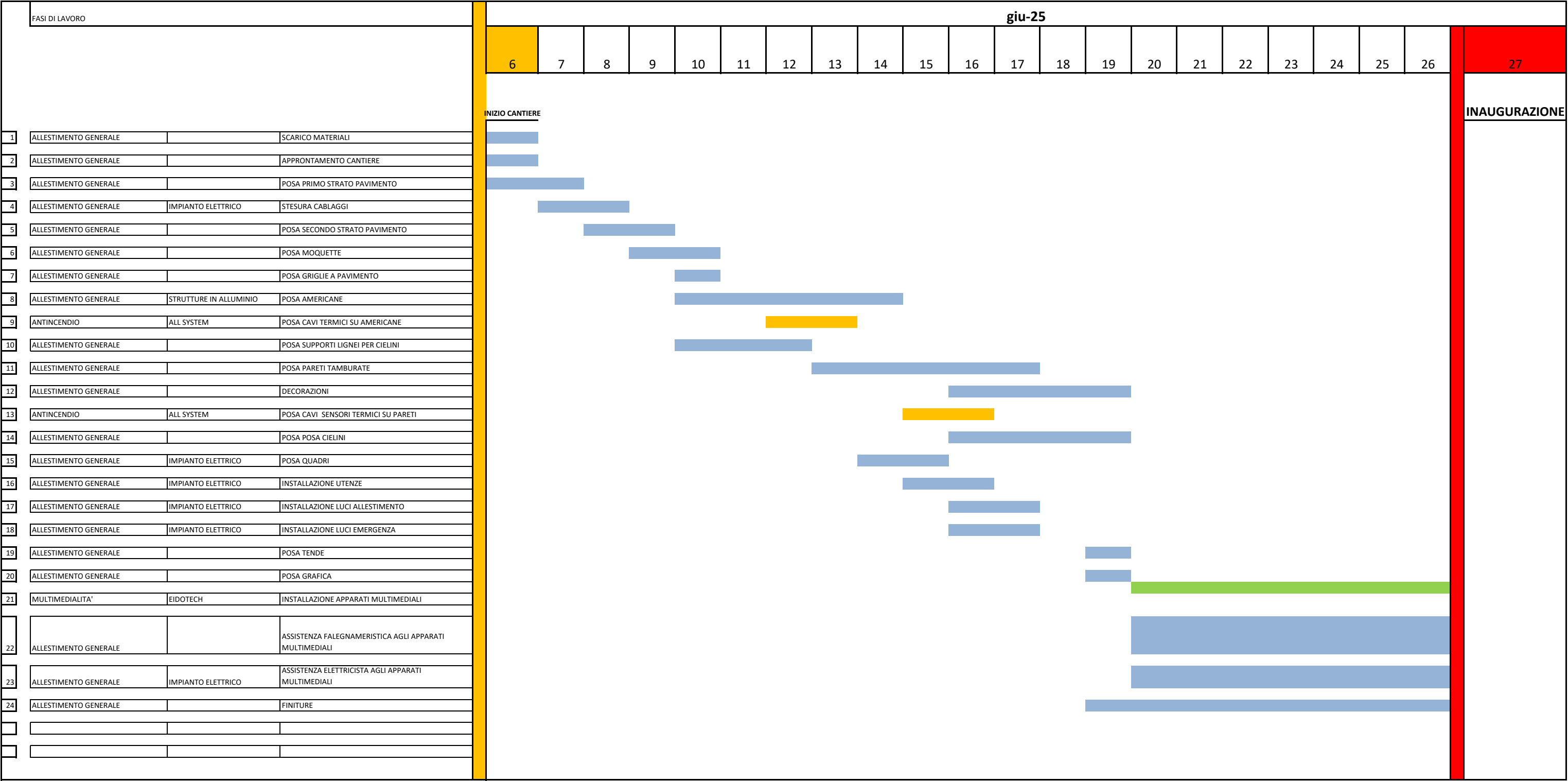
RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:
arch. Francesco Bosso

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione:
arch. Mariangela Mocciola



N. ord.	N. art.	DESCRIZIONE	N PARTI	QUANTITA'			U.M.	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO €	IMPORTO €	TOTALE €
				LARGH.	LUNG.	H/peso/ SUP					
		ALLESTIMENTO GENERALE									
1	S1	Riunioni di coordinamento									
		28.A35.A05.005									
		allestimento	2					2,00			
		disallestimento	1					1,00			
							h	3,00	80,00	240,00	
		INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. f))									
2	S2	COSTO che sostiene la Stazione Appaltante nei casi in cui decide di assegnare lavorazioni a imprese diverse, nell'ambito dello stesso cantiere. In questo caso si devono prevedere nel P.S.C. le diverse fasi di lavoro, chi le esegue ed in quali tempi. Quando una impresa non può lavorare nello stesso luogo dell'altra, il Piano di sicurezza prevede di avviare una o più fasi in un luogo diverso del cantiere. Per tale circostanza il P.S.C. prevede l'onere giornaliero per fermo attrezzature, fermo personale, spostamento di macchine ed attrezzature. Misurato al giorno e all'unità.									
		Fermo attrezzature (valore medio di attrezzature normalmente usate in un cantiere edile).									
		28.A30.A05.005									
		allestimento	2					2,00			
		disallestimento	1					1,00			
							d	3,00	57,44	172,32	
		INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. f))									
3	S3	Fermo personale (valore medio di operaio qualificato).									
		28.A30.A05.010									
		allestimento	2	5,00				10,00			
		disallestimento	1	5,00				5,00			
							d	15,00	25,01	375,15	
4	S4	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc. di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare nastro in opera									
		28.A05.E25.005									
		allestimento			400,00			400,00			
		disallestimento			100,00			100,00			
							m	500,00	0,36	180,00	
5	S5	TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m. trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese									
		28.A05.E55.005									

N. ord.	N. art.	DESCRIZIONE	N PARTI	QUANTITA'			U.M.	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO €	IMPORTO €	TOTALE €
				LARGH.	LUNG.	H/peso/ SUP					
		allestimento	10					10,00			
		disallestimento	5					5,00			
							nr	15,00	3,62	54,30	
6	S6	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. nolo primo mese o frazione di mese 28.A05.D25.005									
		allestimento	1					1,00			
		disallestimento	1					1,00			
							cad	2,00	234,87	469,74	
7	S7	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni, di dimensione media (fino a 50x50 cm) 28.A20.A05.010									
		allestimento	2					2,00			
		disallestimento	2					2,00			
							nr	4,00	11,12	44,48	
8	S8	CAVALLETTI portasegnaletto, adatto per tutti i tipi di segnali stradali: posa e nolo fino a 1 mese									
		allestimento	2					2,00			
		disallestimento	2					2,00			
							nr	4,00	6,95	27,80	
9	S9	Vigilanza durante i sollevamenti e la movimentazione di grandi materiali quali pannelli, americane, rotoli moquette, ecc. Maggiori oneri 01.P01.A10.005									
		ore normali 2 operai specializzati									
		allestimento	4	2,00				8,00			
		disallestimento	4	2,00				8,00			
							h	16,00	39,28	628,48	
10	S10	Operazioni di movimentazioni per messa in sicurezza degli spazi per necessità del Consorzio dovuta ad eventi presso la Citroniera e cortile 01.P01.A10.005									
		ore normali 2 operai specializzati									
		allestimento	2	2,00				4,00			
		disallestimento	2	2,00				4,00			
							h	8,00	39,28	314,24	
		TOTALE COSTI LAVORI								2.506,51	2.506,51
		TOTALE COSTI SICUREZZA ALLESTIMENTO GENERALE									2.506,51



Allegato IV

Modello semplificato per la redazione del fascicolo dell'opera

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

FASCICOLO DELL'OPERA MODELLO SEMPLIFICATO

INTERVENTO DI AMMODERNAMENTO IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI DELLA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLA REGGIA DI VENARIA REALE

0	04/2025	PRIMA EMISSIONE	CSP Arch. Mariangela Mocciola	Firma 
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati**Descrizione sintetica dell'opera**

Le lavorazioni prevedono l'allestimento e disallestimento della mostra "Solid Light Works - Antony McCall" presso il locale della Citroniera.

L'allestimento prevede la realizzazione di un ampio padiglione dotato di pavimento in truciolare rivestito di moquette, perimetrato da pareti di pannelli tamburati, con doppia copertura di tessuto.

Il percorso espositivo si divide in tre ambienti principali:

- Sala 1: esposizione di disegni e quadri dell'artista sulle pareti di perimetro. Ambiente illuminato artificialmente.
- Sala 2: sala destinata a videoproiezione con ambiente principalmente buio.
- Sala 3: sala destinata alle videoproiezioni luminose su schermi e pareti di perimetro. Ambiente principalmente buio. In questa sala le videoproiezioni saranno supportate dall'immissione in atmosfera di nebbia, attraverso l'impiego di apposite macchine del fumo.

Sono compresi gli apparati multimediali di seguito elencati:

- Videoproiettori, lenti
- Filtri per lenti,
- Player multimediali
- Casse acustiche
- Amplificatori
- Schermi per proiezione
- Macchine del fumo

La struttura di sostegno per la copertura in tessuto verrà realizzata mediante travi reticolari modulari in alluminio (tipo TRUSS) connesse tra loro a formare intelaiatura continua a copertura dell'intera superficie espositiva.

L'allestimento prevede la realizzazione dei seguenti impianti elettrici.

- Impianto illuminazione espositiva sala 1. A soffitto.
- Impianto forza motrice basso e alto per l'alimentazione dei dispositivi multimediali.
- Impianto di illuminazione di servizio: finalizzato all'illuminazione delle sale quando non sia presente il pubblico.
- Impianto di illuminazione di emergenza: finalizzato a consentire un'adeguata illuminazione per l'esodo dei visitatori in caso di mancanza di corrente elettrica dalle derivazioni di pertinenza della Reggia di Venaria.
- Segnaletica di emergenza.

Le lavorazioni si possono suddividere in:

- Realizzazione struttura portante in elementi reticolari modulari in alluminio (tipo TRUSS)
- Allestimenti e rivestimenti pavimento, pareti e soffitto
- Impianto elettrico di alimentazione
- Adeguamenti impianto trattamento aria
- Impianto luci emergenza e vie di esodo
- Impianto di rilevazione antincendio
- Impianto multimediale: audio, luci, macchine fumo, videoproiettori
- Smontaggio di tutta l'opera terminato il periodo di apertura della mostra

Per dettagli vedi documenti di progetto e capitolato speciale di appalto.

Durata effettiva dei lavori: 15 gg

Inizio lavori: 6 giugno

Fine lavori: 26 giugno

Indirizzo del cantiere

via/piazza: Piazza della Repubblica, 4

Presso le Grandi Centrali

Città: Venaria Reale

Provincia: Torino

Committente

Consorzio delle Residenze Reali Sabaude
Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale
cod.fisc.: CF 97704430012
tel.: 011 4992300
pec: protocollo@pec-lavenariareale.it

Responsabile dei lavori (eventuale)**Responsabile Unico del Procedimento:**

cognome e nome: Arch. Francesco Bosso
indirizzo: Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale

	cod.fisc.: BSSFNC71R23L750W tel.: 011 4992372 mail.: protocollo@pec-lavenariareale.it francesco.bosso@lavenariareale.it
Progettista	
	cognome e nome: Arch. Giovanni Tironi indirizzo: Corso Francia, 91 – TORINO cod.fisc.: TRNGNN73H10L219L tel.: 3934557233 mail.: g.tirono@architettitorinopec.it giovanni.tironi@gmail.com
Progettista strutturista	
	Ing. Mastromarino Gianni Via Giordano Bruno n. 191 – 10134 - Torino Ordine Ingegneri Torino n. 13285 +39 011.3182328 - mastromarinogianni@gmail.com
Progettista impianti elettrici	
	Corrado Per. Ind. ANGELONI Via Duino n.180 - TORINO Tel. 393 3302632
Progettista impianti meccanici	Assente
Coordinatore per la progettazione	
	cognome e nome: Arch. Mocciola Mariangela indirizzo: Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale cod.fisc.: MCCMNG83P67H926A tel.: 339 8266842 mail.: mariangela.mocciola@lavenariareale.it
Coordinatore per l'esecuzione lavori	
	cognome e nome: Arch. Mocciola Mariangela indirizzo: Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale cod.fisc.: MCCMNG83P67H926A tel.: 339 8266842 mail.: mariangela.mocciola@lavenariareale.it

Schede II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-1-.....	Manutenzione impianto multimediale	

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione impianto aria	• Rischio incendio • Rischio ustioni • Rischio urti colpi investimento • Rischio elettrico • Rischio rumore • Rischio polveri • Presenza di pubblico e di altri cantieri • Emissioni gas e fumi • Presenza di materiale irritante • Caduta materiale dall'alto

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Via Don Sapino parcheggio Juvarra	L'accesso alle strutture di tutto il personale coinvolto nelle lavorazioni e nella sua gestione è subordinato al preventivo invio dell'elenco del personale e dei mezzi, da far pervenire al Direttore Tecnico del Consorzio Tutto il personale dovrà in ogni caso accreditarsi (mostrando un documento d'identità) presso le postazioni di sorveglianza della control room di Castelvecchio. Eseguire le lavorazioni esclusivamente nelle aree autorizzate dal Direttore Tecnico del Consorzio
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Utilizzo dei DPI specifici, specifica formazione dei lavoratori. Togliere tensione prima di effettuare lavorazioni su impianto elettrico. Verificare preventivamente con un referente del Consorzio la presenza di altre lavorazioni che possono creare interferenze. Interdire l'accesso a personale non addetto.	Utilizzare trabattelli idonei per lavori in quota e non utilizzare scale
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione di materiali o attrezzature al fine di non urtare le tubazioni e lavoratori presenti. Verificare sempre preventivamente le dimensioni di mezzi e attrezzature. Lasciare sempre liberi e sgombri da materiale ed attrezzature i percorsi e le vie di fuga.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	È concesso l'uso dei servizi igienici e spogliatoi presenti nell'area della Citroniera, la cui pulizia e sanificazione è a cura del Consorzio tramite la ditta da esso incaricata	La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si deve mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che

		possano alterare tali condizioni di igiene. In caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi le attività dovranno essere sospese comunicando al responsabile l'accaduto. Le operazioni potranno riprendere solo dopo la rimozione della fonte del rischio.
Interferenze e protezione di terzi	Le attività di manutenzione ordinaria verranno programmate in giornate o aree differenti gli interventi oggetto dell'appalto. Eventuali lavorazioni svolte da altre ditte appaltatrici e/o attività di manutenzione che possano creare interferenze verranno gestite da riunioni di coordinamento preliminari per la gestione delle stesse e per definire le prescrizioni necessarie. Verranno comunque tempestivamente comunicate e gestite eventuali variazioni. Le aree di intervento andranno preventivamente concordate con il Direttore Tecnico del Consorzio. Durante alcune lavorazioni non si esclude la presenza di visitatori e pertanto bisognerà attenersi alle prescrizioni impartite.	

Tavole allegate:	
------------------	--

Schede II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-2-.....	Manutenzione impianti elettrici	

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione del nuovo impianto di alimentazione elettrica	• Rischio incendio • Rischio ustioni • Rischio urti colpi investimento • Rischio elettrico • Rischio rumore • Rischio polveri • Presenza di pubblico e di altri cantieri • Emissioni gas e fumi • Presenza di materiale irritante

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Via Don Sapino parcheggio Juvarra	L'accesso alle strutture di tutto il personale coinvolto nelle lavorazioni e nella sua gestione è subordinato al preventivo invio dell'elenco del personale e dei mezzi, da far pervenire al Direttore Tecnico del Consorzio Tutto il personale dovrà in ogni caso accreditarsi (mostrando un documento d'identità) presso le postazioni di sorveglianza della control room di Castelvecchio. Eseguire le lavorazioni esclusivamente nelle aree autorizzate dal Direttore Tecnico del Consorzio Procedere a passo d'uomo durante l'attraversamento dei Giardini per raggiungere l'area di cantiere.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Utilizzo dei DPI specifici, specifica formazione dei lavoratori. Togliere tensione prima di effettuare lavorazioni su impianto elettrico. Verificare la chiusura del gas prima di effettuare interventi sulla caldaia. Verificare preventivamente con un referente del Consorzio la presenza di altre lavorazioni che possono creare interferenze. Interdire l'accesso a personale non addetto.	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti. In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici esistenti nei locali, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento
Impianti di alimentazione e di scarico		

Approvvigionamento e movimentazione materiali		Le eventuali aree di sosta di mezzi e per le operazioni di carico/scarico andranno delimitate e segnalare con nastro bianco e rosso e transenne per interdire l'accesso a personale non autorizzato e andrà posizionata apposita cartellonistica di segnalazione di pericolo e divieto di accesso. Impedire l'accesso alle aree con rischio di caduta di materiale. La delimitazione delle aree e gestione delle stesse è compito dell'appaltatore. Sostare solo nelle aree autorizzate.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Negli spostamenti seguire i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali e/o attrezzature. La movimentazione di mezzi pesanti andrà effettuata esclusivamente in orario e giornate di chiusura al pubblico. Eventuali deroghe andranno preventivamente autorizzate. Durante la movimentazione di mezzi ingombranti dovrà essere presente un operatore a terra per la gestione delle manovre dei mezzi e dei materiali da caricare e scaricare.
Igiene sul lavoro	È concesso l'uso dei servizi igienici e spogliatoi presenti nell'area della Citroniera, la cui pulizia e sanificazione è a cura del Consorzio tramite la ditta da esso incaricata	La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si deve mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene. In caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi le attività dovranno essere sospese comunicando al responsabile l'accaduto. Le operazioni potranno riprendere solo dopo la rimozione della fonte del rischio.
Interferenze e protezione di terzi	Le attività di manutenzione ordinaria verranno programmate in giornate o aree differenti gli interventi oggetto dell'appalto. Eventuali lavorazioni svolte da altre ditte appaltatrici e/o attività di manutenzione che possano creare interferenze verranno gestite da riunioni di coordinamento preliminari per la gestione delle stesse e per definire le prescrizioni necessarie. Verranno comunque tempestivamente comunicate e gestite eventuali variazioni. Le aree di intervento andranno preventivamente concordate con il Direttore Tecnico del Consorzio. Durante alcune lavorazioni non si esclude la presenza di visitatori e pertanto bisognerà attenersi alle prescrizioni impartite.	

Tavole allegate:

Schede II-3: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-2-.....	Manutenzione impianto trattamento aria	
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Manutenzione impianto aria	• Rischio incendio • Rischio ustioni • Rischio urti colpi investimento • Rischio elettrico • Rischio rumore • Rischio polveri	

		• Presenza di pubblico e di altri cantieri • Emissioni gas e fumi • Presenza di materiale irritante
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:		
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Via Don Sapino parcheggio Juvarra	L'accesso alle strutture di tutto il personale coinvolto nelle lavorazioni e nella sua gestione è subordinato al preventivo invio dell'elenco del personale e dei mezzi, da far pervenire al Direttore Tecnico del Consorzio Tutto il personale dovrà in ogni caso accreditarsi (mostrando un documento d'identità) presso le postazioni di sorveglianza della control room di Castelvecchio. Eseguire le lavorazioni esclusivamente nelle aree autorizzate dal Direttore Tecnico del Consorzio Procedere a passo d'uomo durante l'attraversamento dei Giardini per raggiungere l'area di cantiere.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Utilizzo dei DPI specifici, specifica formazione dei lavoratori. Togliere tensione prima di effettuare lavorazioni su impianto elettrico. Verificare la chiusura del gas prima di effettuare interventi sulla caldaia. Verificare preventivamente con un referente del Consorzio la presenza di altre lavorazioni che possono creare interferenze. Interdire l'accesso a personale non addetto.	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti. In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici esistenti nei locali, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Le eventuali aree di sosta di mezzi e per le operazioni di carico/scarico andranno delimitate e segnalare con nastro bianco e rosso e transenne per interdire l'accesso a personale non autorizzato e andrà posizionata apposita cartellonistica di segnalazione di pericolo e divieto di accesso. Impedire l'accesso alle aree con rischio di caduta di materiale. La delimitazione delle aree e gestione delle stesse è compito dell'appaltatore. Sostare solo nelle aree autorizzate.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Negli spostamenti seguire i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali e/o attrezzature. La movimentazione di mezzi pesanti andrà

		effettuata esclusivamente in orario e giornate di chiusura al pubblico. Eventuali deroghe andranno preventivamente autorizzate. Durante la movimentazione di mezzi ingombranti dovrà essere presente un operatore a terra per la gestione delle manovre dei mezzi e dei materiali da caricare e scaricare.
Igiene sul lavoro	È concesso l'uso dei servizi igienici e spogliatoi presenti nell'area della Citroniera, la cui pulizia e sanificazione è a cura del Consorzio tramite la ditta da esso incaricata	La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si deve mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene. In caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi le attività dovranno essere sospese comunicando al responsabile l'accaduto. Le operazioni potranno riprendere solo dopo la rimozione della fonte del rischio.
Interferenze e protezione di terzi	Le attività di manutenzione ordinaria verranno programmate in giornate o aree differenti gli interventi oggetto dell'appalto. Eventuali lavorazioni svolte da altre ditte appaltatrici e/o attività di manutenzione che possano creare interferenze verranno gestite da riunioni di coordinamento preliminari per la gestione delle stesse e per definire le prescrizioni necessarie. Verranno comunque tempestivamente comunicate e gestite eventuali variazioni. Le aree di intervento andranno preventivamente concordate con il Direttore Tecnico del Consorzio. Durante alcune lavorazioni non si esclude la presenza di visitatori e pertanto bisognerà attenersi alle prescrizioni impartite.	

Tavole allegate:	
------------------	--

Schede II-4: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-2-.....	Manutenzione strutture espositive e portanti	

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione del nuovo impianto di alimentazione elettrica	• Rischio incendio • Rischio ustioni • Rischio urti colpi investimento • Rischio elettrico • Rischio rumore • Rischio polveri • Presenza di pubblico e di altri cantieri • Emissioni gas e fumi • Presenza di materiale irritante • Caduta materiale dall'alto

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Via Don Sapino parcheggio Juvarra	L'accesso alle strutture di tutto il personale coinvolto nelle lavorazioni e nella sua gestione è subordinato al preventivo invio dell'elenco del personale e dei mezzi, da far pervenire al Direttore Tecnico del Consorzio

		Tutto il personale dovrà in ogni caso accreditarsi (mostrando un documento d'identità) presso le postazioni di sorveglianza della control room di Castelveccchio. Eseguire le lavorazioni esclusivamente nelle aree autorizzate dal Direttore Tecnico del Consorzio Procedere a passo d'uomo durante l'attraversamento dei Giardini per raggiungere l'area di cantiere.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Utilizzo dei DPI specifici, specifica formazione dei lavoratori. Togliere tensione prima di effettuare lavorazioni su impianto elettrico. Verificare la chiusura del gas prima di effettuare interventi sulla caldaia. Verificare preventivamente con un referente del Consorzio la presenza di altre lavorazioni che possono creare interferenze. Interdire l'accesso a personale non addetto.	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti. In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici esistenti nei locali, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento Utilizzare trabattelli idonei per lavori in quota e non utilizzare scale
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Le eventuali aree di sosta di mezzi e per le operazioni di carico/scarico andranno delimitate e segnalare con nastro bianco e rosso e transenne per interdire l'accesso a personale non autorizzato e andrà posizionata apposita cartellonistica di segnalazione di pericolo e divieto di accesso. Impedire l'accesso alle aree con rischio di caduta di materiale. La delimitazione delle aree e gestione delle stesse è compito dell'appaltatore. Sostare solo nelle aree autorizzate.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Negli spostamenti seguire i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali e/o attrezzature. La movimentazione di mezzi pesanti andrà effettuata esclusivamente in orario e giornate di chiusura al pubblico. Eventuali deroghe andranno preventivamente autorizzate. Durante la movimentazione di mezzi ingombranti dovrà essere presente un operatore a terra per la gestione delle manovre dei mezzi e dei materiali da caricare e scaricare.
Igiene sul lavoro	È concesso l'uso dei servizi igienici e spogliatoi presenti nell'area della Citroniera, la cui pulizia e sanificazione è a cura del Consorzio tramite la ditta da esso incaricata	La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si deve mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che

		possano alterare tali condizioni di igiene. In caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi le attività dovranno essere sospese comunicando al responsabile l'accaduto. Le operazioni potranno riprendere solo dopo la rimozione della fonte del rischio.
Interferenze e protezione di terzi	Le attività di manutenzione ordinaria verranno programmate in giornate o aree differenti gli interventi oggetto dell'appalto. Eventuali lavorazioni svolte da altre ditte appaltatrici e/o attività di manutenzione che possano creare interferenze verranno gestite da riunioni di coordinamento preliminari per la gestione delle stesse e per definire le prescrizioni necessarie. Verranno comunque tempestivamente comunicate e gestite eventuali variazioni. Le aree di intervento andranno preventivamente concordate con il Direttore Tecnico del Consorzio. Durante alcune lavorazioni non si esclude la presenza di visitatori e pertanto bisognerà attenersi alle prescrizioni impartite.	

Tavole allegate:	
------------------	--

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda:	SCHEDA II-3
----------------	-------------

Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
controllo stabilità delle strutture e attrezzature	Giornaliera/settimanale	Verificare fattibilità d'intervento con ufficio tecnico della Reggia	Manutenzioni eseguibili da personale specializzato	Come da piano di manutenzione allegato	Giornaliera/settimanale		
controllo impianto illuminazione	Giornaliera/settimanale	Verificare fattibilità d'intervento con ufficio tecnico della Reggia	Manutenzioni eseguibili da personale specializzato	Come da piano di manutenzione allegato	Giornaliera/settimanale		
controllo impianto antincendio	Giornaliera/settimanale	Verificare fattibilità d'intervento con ufficio tecnico della Reggia	Manutenzioni eseguibili da personale specializzato	Come da piano di manutenzione allegato	Giornaliera/settimanale		
controllo impianto multimediale	Giornaliera	Verificare fattibilità d'intervento con ufficio tecnico della Reggia	Manutenzioni eseguibili da personale specializzato	Come da piano di manutenzione allegato	Giornaliera/settimanale		
controllo impianto trattamento aria	Giornaliera/settimanale	Verificare fattibilità d'intervento con ufficio tecnico della Reggia	Manutenzioni eseguibili da personale specializzato	Come da piano di manutenzione allegato	Giornaliera/settimanale		
Controllo dell'edificio	Settimanale	Verificare fattibilità d'intervento con ufficio tecnico della Reggia	Manutenzioni eseguibili da personale specializzato	Come da piano di manutenzione allegato	Giornaliera/settimanale		
Corti circuiti		Verificare fattibilità	Manutenzioni	Come da piano di	Giornaliera/		

		d'intervento con ufficio tecnico della Reggia	eseguibili da personale specializzato. Togliere tensione prima di effettuare lavorazioni	manutenzione allegato	settimanale		
--	--	---	---	-----------------------	-------------	--	--

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto
--

Codice scheda:	SCHEDA III-1
----------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di: manutenzioni impianti multimediali, illuminazione

[illegible]

Scheda III-2:	Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera
----------------------	--

Codice scheda:	SCHEDA III-2
----------------	--------------

Codice scheda:	SCHEDA III-2
----------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di: manutenzioni impianto antincendio, trattamento aria, edili

[illegible]

ELENCO ALLEGATI

- X schemi grafici
- X tavole di progetto e documentazione tecnica as build
- ☐ particolari tecnici esecutivi/costruttivi
- ☐ documentazione fotografica;
- ☐ documentazione dispositivi di protezione in esercizio
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

- 1 Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

- 2 Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

- 3 Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

- 4 Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____